

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia

Determinazione n. 01/2023

del 23 maggio 2023

Oggetto: Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. **Variante n. 8** al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udine Sud (ZIU). *Esito verifica di assoggettabilità (art. 12, c. 4, D.Lgs 152/2006).*

Premesso che:

1. il comprensorio della Zona Industriale Udine sud (ZIU) di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (COSEF) è urbanisticamente regolato dal vigente Piano Territoriale Infraregionale (PTI) – Variante n. 7 – approvata con decreto del Presidente della Regione 07.04.2020, n. 061/Pres.;

2. dopo l'approvazione della Variante n. 7 al PTI, l'Ente rilevò la necessità di elaborare una nuova variante, di carattere prettamente gestionale, per cui il Consiglio di Amministrazione, nella sua veste di soggetto proponente, con deliberazione n. 64, adottata nella seduta del 15.11.2021, approvò gli indirizzi preliminari della Variante n. 8 al PTI della ZIU, successivamente confermati e integrati in dettaglio con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 20.12.2022;

3. con la sopra richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64, adottata nella seduta del 15.11.2021, avviò altresì l'attività di progettazione della predetta Variante n. 8 al PTI della ZIU, affidandone la responsabilità alla dipendente dott. arch. Bruna Flora;

4. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 71, adottata nella seduta del 20.12.2022, sono stati individuati i seguenti Soggetti e Autorità confluenti nella procedura VAS connessa alla redazione della Variante n.8 al PTI, ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. p), q), r) del D.Lgs. 152/2006:

- Soggetto proponente: Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- Autorità procedente: Assemblea del Consorzio;
- Autorità competente: Ufficio Gestione Territorio-Ambiente ed Energia del Consorzio;

dando atto che, ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs 152/2006, l'Autorità competente in collaborazione con Autorità procedente come sopra definite, individueranno - mediante adozione di specifico provvedimento - i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare (art. 5, c. 1, lett. s, del D.Lgs. 152/2006);

5. con deliberazione n. 5, adottata nella seduta del 27.02.2023, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito il rapporto preliminare d.d. febbraio 2023 redatto a cura dell'arch. Bruna Flora;

6. il Rapporto Preliminare di data febbraio 2023 è stato redatto dall'arch. Bruna Flora e predisposto sulla base dei criteri riportati nell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006, con specifico riferimento alle modifiche previste dalla citata Variante n. 8 al PTI della ZIU, ivi descritte;

7. il Rapporto Preliminare è stato trasmesso, via e-mail/PEC, su supporto informatico, all'Autorità competente, con prot. COSEF n. 1182 del 07.04.2023, secondo quanto previsto dall'art. 12, c. 1, del D.Lgs 152/2006;

8. con deliberazione assembleare n. 1 del 13.04.2023, l'Autorità competente in collaborazione con l'Assemblea consorziale, in qualità di Autorità procedente – ha deliberato – tra l'altro di:

a) prendere atto dei contenuti del Rapporto Preliminare redatto dall'arch. Bruna Flora ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante n. 8 al PTI della ZIU;

b) dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (c.d. "screening VAS") ai sensi degli artt. 11, c. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m. inerente la Variante n. 8 al PTI della ZIU;

c) individuare quali "soggetti competenti in materia ambientale" da coinvolgere nelle consultazioni per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità a VAS gli Enti sottoelencati:

- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Friuli V.G.;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – ASU FC;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (gestore della "Roggia di Palma");

d) individuare come responsabile del procedimento il per. ind. Alan Valentino dell'Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio, quale Autorità competente incaricata dell'espletamento dell'iter amministrativo di screening VAS;

9. con la deliberazione assembleare n. 1 del 13.04.2023 è stata disposta la pubblicazione sul sito web del Consorzio della medesima deliberazione e del citato Rapporto Preliminare a firma dell'arch. Bruna Flora di data febbraio 2023;

10. la pubblicazione del rapporto preliminare è stata effettuata sul sito web istituzionale del Consorzio (link: <https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-udinese/gestione-territorio-ziu.html>), a partire dal giorno 17.04.2023 (rif. prot. COSEF n. 1282 del 17.04.2023) e, alla data di redazione del presente atto, è ancora presente sul sito, quindi risulta effettuata la pubblicazione per trenta giorni naturali consecutivi;

11. la Variante n. 8 al PTI è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione:

a) dell'art. 6, commi 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 che recita: "3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.";

b) del fatto che la Variante n. 8 presenta i caratteri di una cosiddetta "variante minore", in quanto:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;
- determina l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori;



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@cosef.fvg.it
33100 Udine cosef@pec.cosef.fvg.it
T. +39 0432 www.cosef.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

12. con nota prot. COSEF n. 1265 del 14.04.2023 è stata effettuata la trasmissione, in formato digitale e via posta elettronica certificata, del Rapporto Preliminare e degli elaborati / documenti connessi ai Soggetti competenti in materia ambientale;

13. entro il termine di 30 gg dalla trasmissione del rapporto preliminare o, comunque, sino alla data di chiusura della relazione istruttoria (23.05.2023, ore 09.00), sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0015329/P datato 15.05.2023, acquisito al protocollo consorziale al n. 1623 del 16.05.2023;
- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio Valutazioni Ambientali, nota (PEC) prot. 0282819/P del 15.05.2023 (rif. SCV/697), acquisita al protocollo consorziale al n. 1621 di data 16.05.2023;
- Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ASU-FC (S.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica), nota prot. 0072232/P/GEN/PREV-SEGR datata 16.05.2023, acquisita al protocollo consorziale in data 16.05.2023, al n. 1625;

14. non sono pervenute nei termini osservazioni da parte del Pubblico, come attestato dal protocollo del Consorzio con comunicazione mediante posta elettronica di data 22.05.2023, prot. n. 1710;

15. con nota prot. n. 1688 del 22.05.202 l’arch. Bruna Flora ha inviato all’Autorità competente alcune precisazioni in merito ai pareri resi dai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedura;

16. in data 23.05.2023 l’Autorità competente ha completato l’allegata relazione istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità ex art. 12, c. 4, del D.Lgs 152/2006, della Variante n. 8 al PTI della ZIU;

Visti:

- il Rapporto Preliminare di data febbraio 2023, a firma dell’arch. Bruna Flora;
- i contenuti del progetto di Variante n. 8 descritti nel Rapporto Preliminare;
- le caratteristiche normative e azionarie della Variante n. 8 in progetto;

Esaminato il Rapporto Preliminare nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione in esso richiamati che sono riferiti al comprensorio consortile oggetto di valutazione;

Considerate le risultanze riportate nell’allegata relazione istruttoria che hanno evidenziato che la Variante n. 8 non determina nuovi impatti significativi sull’ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS della Variante n. 4 (“nuovo PTI”) vigente tali da rendere necessaria l’attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006;

Preso atto dei contenuti dei pareri resi dai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedura che sostanzialmente confermano quanto riportato nel rapporto ambientale preliminare circa la non assoggettabilità della Variante n. 8 alla procedura di VAS;

Rilevato che il sopra richiamato parere della Regione Friuli VG, conferma inoltre che non è necessaria la valutazione d’incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1323/2014 in quanto le modifiche previste dalla variante non comportano interferenze funzionali con i siti tutelati rete Natura 2000 (ZSC, IT3320029);

Tutto ciò premesso, l’Autorità competente, per le ragioni suesposte e per le *motivazioni* riportate al paragrafo “Conclusioni” dell’allegata relazione istruttoria e tenuto conto che la Variante n. 8 al PTI non introduce nuovi elementi rilevanti di impatto rispetto a quanto già valutato nell’ambito delle precedenti varianti;



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

Visto il D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I, ed in particolare l'art. 12;

DETERMINA

1. di escludere la Variante n. 8 al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) della Zona Industriale Udine Sud (ZIU) dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006;
2. di trasmettere all'Assemblea consorziale il presente provvedimento per quanto di competenza in relazione al proseguo dell'iter di adozione della Variante n. 8 al PTI;
3. di stabilire che, degli esiti del presente provvedimento, sia data espressa menzione nei successivi atti riguardanti l'iter di adozione-approvazione della Variante n. 8 al PTI;
4. di stabilire che il presente provvedimento si riferisce ai contenuti della variante ed ai conseguenti aspetti ambientali riportati nel Rapporto Preliminare a firma dell'arch. Bruna Flora di data febbraio 2023;
6. di stabilire che la relazione istruttoria è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità;
8. di stabilire che il presente documento, unitamente alla relazione istruttoria contenente le motivazioni, venga pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Consorzio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 5, del D.Lgs 152/2006 e trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedura di verifica.

Gli atti e i documenti citati nel presente provvedimento nonché l'originale cartaceo del medesimo sono conservati presso l'Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio del Consorzio in via Cussignacco n. 5 (primo piano), in Udine.

f.to

L'Autorità competente

Ufficio Gestione Territorio,
Ambiente ed Energia
per. ind. Alan VALENTINO



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:
per. ind. Alan VALENTINO

Allegato: Relazione istruttoria d.d. **23.05.2023**



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@cofef.fvg.it
33100 Udine cofef@pec.cofef.fvg.it
T. +39 0432 www.cofef.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia

Determinazione n. 02/2023

del 24 maggio 2023

Oggetto: Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. **Variante n. 8** al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udine Sud (ZIU). *Esito verifica di assoggettabilità (art. 12, c. 4, D.Lgs 152/2006). Integrazione determina n. 1/2023.*

Richiamata la propria determina n. 01/2023 del 23.05.2023 con la quale si è stabilito, tra l'altro, di escludere la Variante n. 8 al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) della Zona Industriale Udine Sud (ZIU) dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006;

Ricordato che la predetta determina è associata alla relazione istruttoria conclusa in data 23.05.2023, alle ore 09.00, con preventiva verifica del protocollo consorziale circa l'assenza di osservazioni del pubblico e il mancato riscontro da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con riferimento alle ore 18.00 del giorno 22.05.2023;

Visto che in data 23.05.2023 è pervenuto alla PEC di questo Consorzio, alle ore 12.04, il parere prot. n. 4728/2023 del 23.05.2023 del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

Rilevato che in detto parere il Consorzio di Bonifica informa che "in riferimento al procedimento in oggetto, visto il rapporto preliminare ed i suoi allegati, fermo restando i vincoli posti a tutela dei corsi d'acqua di cui al R.D. 523/1904 e L.R. 11/2015, si esprime parere positivo" precisando inoltre che "La previsione di variante che interessa l'attraversamento della Roggia di Palma verrà valutata sulla base della documentazione progettuale trasmessa con Vostra istanza prot. n. 1208 del 24.03.2023. Eventuali prescrizioni tecniche vengono demandate al nuovo atto autorizzativo richiesto";

Considerato che il Consorzio di Bonifica si è espresso favorevolmente sul rapporto ambientale riguardante la variante n. 8, senza prescrizioni specifiche o contributi particolari in merito agli aspetti di competenza (Roggia di Palma) che possano incidere sulle risultanze della relazione istruttoria allegata alla determina n. 01/2023 del 23.05.2023;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di confermare le conclusioni istruttorie e, conseguentemente, quanto stabilito al punto 1) del dispositivo della determina n. 1 del 23.05.2023 circa la non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006 e s.m. della variante n. 8 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU;

Visto il D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I, ed in particolare l'art. 12;

DETERMINA

di confermare le conclusioni istruttorie e, conseguentemente, quanto stabilito al punto 1) del dispositivo della determina n. 1 del 23.05.2023 circa la non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006 e s.m. della variante n. 8 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU.



f.to
L'Autorità competente
Ufficio Gestione Territorio,
Ambiente ed Energia
per. ind. Alan VALENTINO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:
per. ind. Alan VALENTINO



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia**

Oggetto: Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. Variante n. 8 (in itinere) al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udine Sud.

Relazione istruttoria e motivazioni.

1. Premessa

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto fini della verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 8 (in itinere) al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU (variante n. 7 vigente).

Si ricorda che le per le precedenti varianti n. 5, 6 e 7 al PTI è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (con esito negativo, "non assoggettabilità") mentre la variante n. 4 ("nuovo PTI"), approvata con decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 06.08.2013, è stata sottoposta alla procedura "completa" di Valutazione Ambientale Strategica¹.

L'iter amministrativo della Var. n. 8 al Piano Territoriale della ZIU è riassunto nel preambolo della deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 1 del 13.04.2023 con la quale è stato dato l'avvio del procedimento di "screening VAS" individuando i Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel processo di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006² e a cui si rinvia.

La progettista incaricata, nel mese di febbraio 2023, ha redatto il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettamento della nuova variante n. 8 alla VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006. Tale elaborato è stato trasmesso anche alla Soprintendenza del Friuli V.G. nell'ambito della richiesta di parere per l'adeguamento alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (cfr. par. 8 della presente relazione).

La Variante n. 8 al PTI è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione dell'art. 6, commi 3 e 3bis, del D.Lgs. 152/2006, per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori ai medesimi.

Lo schema della presente relazione istruttoria, per ragioni di uniformità, ricalca in modo sostanziale quello delle precedenti valutazioni rese in ambito delle varianti n. 5, 6 e 7 al Piano Territoriale Infraregionale.

2. Documentazione di riferimento

Le valutazioni della presente relazione si riferiscono alla seguente documentazione:

2.1. "Rapporto preliminare" d.d. febbraio 2023 (di seguito abbreviato: RP), redatto dall'arch. Bruna Flora, comprendente la descrizione puntuale dei contenuti della variante con le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente in conseguenza della sua attuazione, con riferimento ai criteri dell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006;

2.2. copia delle seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio citate nella documentazione di variante:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 15.11.2021;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 20.12.2022;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 27.02.2023;

¹ Cfr. Parere motivato d.d. 18.06.2015 e relativa relazione istruttoria d.d. 14.06.2015.

² La delibera è stata pubblicata sul sito istituzionale del Consorzio dal 17.04.2023 al link <https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-udinese/gestione-territorio-ziu.html>.

2.3. copia della deliberazione di avvio del procedimento di screening VAS con individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 1 del 13.04.2023).

2.2. comunicazione prot. 1688 del 22.05.2023 dell'arch. Bruna Flora pervenuta via posta elettronica all'Autorità competente nella stessa data riportante alcune precisazioni in merito ai pareri pervenuti e al recepimento delle prescrizioni della Soprintendenza del Friuli VG.

3. Contributi acquisiti

Con nota prot. COSEF n. 1265 del 14.04.2023 è stata effettuata la trasmissione del RP ai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale che sono stati individuati con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 1/2023:

- Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Servizio Valutazioni Ambientali;
- ARPA Friuli V.G. (sede centrale di Palmanova);
- Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (ASU-FC) – Dipartimento di Prevenzione;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Nei termini di cui all'art. 12, c.2, secondo periodo, del D.Lgs 152/2006 o, comunque, sino alla chiusura della presente relazione istruttoria (ore 09.00 del 23.05.2023) sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0015329/P datato 15.05.2023, acquisito al protocollo consorziale al n. 1623 del 16.05.2023;
- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio Valutazioni Ambientali, nota (PEC) prot. 0282819/P del 15.05.2023 (rif. SCV/697), acquisita al protocollo consorziale al n. 1621 in data 16.05.2023;
- Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ASU-FC (S.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica), nota prot. 0072232/P/GEN/PREV-SEGR datata 16.05.2023, acquisita al protocollo consorziale in data 16.05.2023, al n. 1625;

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico³: la pubblicazione del rapporto preliminare è stata effettuata sul sito web istituzionale del Consorzio (link: <https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-udinese/gestione-territorio-ziu.html>), a partire dal giorno 17.04.2023 (rif. prot. COSEF n. 1282 del 17.04.2023) e, alla data di redazione della presente relazione, è ancora presente sul sito, quindi risulta regolarmente effettuata la pubblicazione per trenta giorni naturali consecutivi.

Si riporta di seguito la sintesi conclusiva dei pareri sopra elencati:

Regione Friuli V.G.: *"Sulla base di quanto sopra rilevato, lo scrivente Servizio ritiene che la variante in oggetto non richiede l'assoggettamento alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006, in quanto non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente."*

ARPA Friuli V.G.: *"Per quanto riguarda i contenuti della variante, si prende atto di come, in base a quanto presentato, in generale le proposte di modifica non incidano in maniera significativa sul consumo potenziale di suolo, ritenendo che le medesime non introducano elementi rilevanti di impatto rispetto a quanto già valutato nell'ambito della precedente variante 7 (nota ARPA FVG prot. n. 20768/2019)."*

Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale": *"In relazione alla richiesta dell'Ente in indirizzo prot. n. 1265 del 14.04.2023, vista la documentazione pervenuta e preso atto che si tratta di un insieme di interventi puntuali di ricalibratura dell'assetto azzonativo e della normativa di piano, che non modifica in modo significativo il quadro ambientale attualmente delineato, non rilevando nei contenuti di tale strumento di pianificazione impatti negativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione, si comunica che non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di V.A.S."*

I contributi resi non contengono prescrizioni inerenti i contenuti del RP, il monitoraggio VAS e gli degli elaborati in progetto (zonizzazione e norme di attuazione) e concordano sul non assoggettamento alla procedura di VAS.

³ Come attestato dall'Ufficio protocollo del Consorzio con nota prot. n. 1710 del 22.05.2023 (ore 18.00).



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@cosef.fvg.it
33100 Udine cosef@pec.cosef.fvg.it
T. +39 0432 www.cosef.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

Si segnala che ARPA Friuli V.G. e il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione hanno formulato alcune osservazioni che verranno esaminate nel successivo paragrafo 6, anche con riferimento alle precisazioni formulate dalla Progettista arch. Bruna Flora e trasmesse all’Autorità competente.

4. Caratteristiche della Variante n. 8 al PTI

La Variante n. 8 assume, come le precedenti, un carattere prettamente “gestionale-operativo”, intervenendo sia a livello grafico (zonizzazione) che normativo (norme di attuazione). I due allegati al RP riportano puntualmente le modifiche azionarie con estratti comparativi puntuali della zonizzazione stato di fatto / stato di progetto e quelle normative del “progetto norma” con gli emendamenti riportati in evidenza.

4.a modifiche alla zonizzazione

Le modifiche di variante che intervengono sulla zonizzazione vigente del comparto ZIU costituiscono il quadro dei provvedimenti di variante sulle quali vengono effettuate le analisi e valutazioni del RP.

Si descrivono di seguito in modo sintetico le principali modifiche zonizzative previste con riferimento alla descrizione riportata all’interno del RP cui si rinvia per maggior dettaglio (pagg. 15-18):

Modifiche n. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 : Le modifiche ridefiniscono solo l’assetto dei lotti, ovvero il loro schema funzionale (morfologia e suddivisione) senza che vi sia incremento o riduzione della superficie produttiva dell’ambito consortile o modifica di indici urbanistici/edilizi o delle destinazioni d’uso ammesse. Nello specifico:

1.1 – accorpamento di tre lotti a destinazione “Zona per insediamenti industriali” (art. 6bis delle NTA) situati a nord di via Buttrio per formare un unico lotto produttivo. La viabilità di servizio con funzione di innesto sulla via Buttrio/via Manzano posta a confine est del lotto produttivo viene ad esso incorporata;

1.2 – accorpamento di due lotti situati a sud di via Ceconi di Monteccon (area “ex Friulcarne”, via Casali Caiselli) per estendere a sud i due lotti che si attestano sulla strada;

1.3 – i lotti produttivi posti a nord di viale dell’Artigianato in corrispondenza della rotatoria di intersezione con via Solari e la viabilità a “U” vengono ridefiniti nel loro schema funzionale. I lotti posti ad est della viabilità non vengono più sottoposti a particolari prescrizioni, di conseguenza viene rimosso lo specifico segno grafico. Lungo la viabilità di servizio (lato est) viene graficamente rappresentata la rete drenante;

1.4 – il lotto produttivo posto a sud di viale dell’Artigianato e attestante sulla viabilità di servizio (tratto di previsione, via Galvani, in Comune di Pavia di Udine), viene rettificato morfologicamente e traslato verso sud per adeguarlo all’assetto catastale e proprietario;

1.5 – i lotti produttivi contigui posti a est di via Jacopo Stellini e a sud del parcheggio “c2” vengono rettificati nel loro schema funzionale per un migliore bilanciamento dimensionale tenuto conto che trattasi di lotti di ridotte dimensioni (meno di 3.000 mq caduno).

Modifiche n. 2.1 e 2.2. – Si tratta di modifiche di mero aggiornamento dell’effettivo stato di avanzamento della realizzazione degli elementi naturalistici di mitigazione indicati come “elementi naturalistici- paesaggistici-morfologici esistenti” (art.18.1 delle NTA) già previsti dal PTI:

2.1 – la superficie indicata come “elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di *previsione*” posta subito a sud del sottopasso di via Buttrio, al limite ovest dell’ambito di PTI verso Cagnacco, viene riclassificata in “elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti” (trattasi di barriera artificiale “2” prevista dal PTI);

2.2 – la superficie indicata come “elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di *previsione*”(art.18.1 delle NTA) posta al confine sud-est del lotto produttivo delle Acciaierie Bertoli Safau) a cavallo del confine comunale tra Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine viene riclassificata in “elementi naturalistici- paesaggistici-morfologici esistenti” (trattasi delle c.d. “colline di mitigazione sud”). Parte della superficie viene interessata dalla modifica n. 4.

Modifica n.3 – E’ stato inserito un nuovo parcheggio pubblico di previsione denominato “c5”. Parte della superficie orientale del lotto produttivo (ca. 4.000mq) posto a nord di via Buttrio viene interessata da modifiche di destinazioni d’uso per introdurre



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

nuove aree destinate a parcheggio. La modifica zonizzativa prevede nella parte ovest la localizzazione di parcheggi privati che potranno costituire futura pertinenza del vicino lotto produttivo posto di fronte, a sud della viabilità.

Modifica n.4 – La modifica zonizzativa prevede la realizzazione di un collegamento ferroviario e viabile interni⁴ (di raccordo funzionale) tra il lotto produttivo esistente (ABS – Acciaierie Bertoli Safau) e il lotto produttivo esistente a sud di via Ceconi di Montececon ed è la più articolata della Variante in esame. Una parte della superficie destinata a “Zona per servizi complementari” (art. 18.1-18.2 delle NTA) viene convertita in “Zona per insediamenti industriali” (art.6bis). In quantità minimale, è prevista inoltre trasformazione di superfici residuali di “elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici” (art.18.1 delle NTA), “verde pubblico attrezzato e di connettivo” e della Roggia di Palma, in “Zona per insediamenti industriali” ed “elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione” (art.18.1 delle NTA). L’area interessata dalla modifica viene perimetrata come “Area a utilizzo condizionato – corsia tecnologica” e disciplinata in modo specifico nelle norme tecniche di piano (art. 6-bis, lett. e.8 del Progetto Norma). La modifica interviene su elementi ambientali e caratterizzanti il paesaggio all’interno del comparto industriale (in particolare la Roggia di Palma): in considerazione di ciò la proposta ha introdotto i possibili elementi compensativi⁵.

Modifica n.5 – Ampliamento di lotti produttivi su via Ceconi di Montececon. La modifica, che riguarda l’ampliamento di due lotti produttivi contigui presenti su via Ceconi di Montececon, prevede la trasformazione di destinazione d’uso delle superfici comprese tra la viabilità di servizio e i due lotti (principalmente le aree del parcheggio “c1B”) allo scopo di estendere a nord le relative superfici fino al confine con la viabilità esistente, sulla base di specifica istanza da parte di un’impresa anche ai fini di una migliore utilizzabilità. La trasformazione di destinazione d’uso interessa, rispettivamente da ovest verso est, superfici a “verde pubblico attrezzato e di connettivo” (art.13 delle NTA), “viabilità di servizio” (art.22 delle NTA), “Parcheggi di relazione” (art.12.3 delle NTA), e nuovamente “verde pubblico attrezzato e di connettivo”.

Modifica n.6 – Nuova connessione ciclabile e pedonale con Pavia di Udine. E’ stato inserito un nuovo itinerario ciclabile e pedonale che si sviluppa in estensione lungo via Montececon, allo scopo di predisporre l’ambito per una connessione ad est con l’abitato del Comune di Pavia di Udine e con la relativa rete ciclabile.

Modifica n.7 – Nuovo parcheggio “c6” e nuova zona artigianale di previsione. Si tratta di modifiche che derivano dal riassetto del Parco Scientifico e Tecnologico della ZIU. Dalla superficie con destinazione d’uso “Zona per la ricerca e l’innovazione” (art.10 delle NTA) situata nella parte nord-est dell’ambito consortile, in attestazione su via Jacopo Linussio, vengono ricavati due nuovi lotti destinati a “Zone per insediamenti artigianali” (art.8 delle NTA) ed un parcheggio attrezzato di servizio alle aziende ad agli operatori identificato con la sigla “C6” (art. 12.3 delle NTA). Nei nuovi lotti con destinazione artigianale viene apposto il simbolo delle norme particolari al fine di consentirvi altresì attività connesse all’autotrasporto. A supporto della nuova previsione viene funzionalmente indicata una nuova viabilità di servizio. La modifica è correlata all’estensione verso sud della fascia di mitigazione prevista lungo la S.R. 352 e la previsione di nuovi elementi naturalistici a mitigazione del lotto esistente a sud.

4.b modifiche alle norme di attuazione

La nuova disposizione introdotta alla lett. e.8 comprende prescrizioni riguardanti la realizzazione delle opere di mitigazione e mascheramento per un coerente inserimento nel contesto ambientale della Roggia di Palma. Le predette modifiche all’art. 6-bis sono correlate con quelle previste all’art. 13.1, lett. b (Roggia di Palma) e art. 24, punto 3 relativo agli attraversamenti protetti a raso.

L’art. 8 viene modificato con:

- l’inserimento del punto e.4 per l’insediamento di attività di autotrasporto, in relazione con la modifica azionativa n. 7 (realizzazione parcheggio “C6” alla fine di via Linussio)
- una prescrizione relativa alla distanza degli edifici dall’esistente impianto di distribuzione carburanti presente lungo la SR 352. L’art. 12 presenta alcune modifiche inerenti le modalità realizzative dei parcheggi.

In merito alla viabilità, gli artt. 6-bis, 7, 8, 9, 11 e 12 sono stati integrati con una prescrizione inerente l’integrazione dell’area di visibilità per le intersezioni “a raso” con specifico riferimento all’art. 18 del Codice della Strada.

⁴ Come precisato nelle destinazioni previste nelle lettere a) – b) del nuovo punto e.8 dell’art. 6-bis del Progetto Norma.

⁵ Il nuovo punto e.8 dell’art. 6-bis prevede la messa in atto contestuale di interventi di mitigazione ambientale e altre opere a verde con funzione di mascheramento in modo da garantire un adeguato inserimento nel contesto circostante.



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

L'art. 24.4 introduce una nuova disciplina relativa alla mobilità e gli attraversamenti pedonali e ciclabili. L'art. 25.1 riporta un aggiornamento in merito alla pericolosità idraulica con espresso riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali⁶.

Tutte le modifiche normative riportate nel "Progetto Norma" hanno sostanzialmente un carattere gestionale e non comportano nuovi effetti significativi sull'ambiente. Si evidenzia infine che non sono previste variazioni alla disciplina delle attività insediabili (art. 5) da cui potrebbe discendere un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

5. Analisi del rapporto preliminare (RP)

Il Rapporto Preliminare d.d. febbraio 2023 a firma dell'arch. Flora è strutturato in conformità allo schema riportato nell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12" e riporta tutti i contenuti ivi elencati, unitamente a due allegati cui fa riferimento (allegato 1: "Estratti delle modifiche alla zonizzazione"; allegato 2: "Progetto Norma"). L'elaborato soddisfa, quindi, i requisiti formali fissati dalla vigente disciplina in materia.

L'elaborato riporta un'ampia sezione introduttiva recante le "Annotazioni preliminari", che riporta principalmente:

- le motivazioni, in linea generale, per le quali la Variante n. 8 è sottoposta alla procedura di verifica dell'assoggettabilità a VAS;
- lo "storico" del Piano Territoriale Infraregionale, dall'originaria formazione (2002) al "Nuovo PTI" (Var. 4) e sino alla Variante n. 7 vigente (2019), precisando che la Variante 8 in itinere può definirsi come "ultima variante", in quanto origina da indifferibili necessità gestionali e di supporto alle Imprese nell'imminenza della scadenza decennale del Piano Infraregionale vigente;
- l'oggetto della Variante, con indicazione delle relative direttive, delle modifiche zonizzative e normative.

La sezione si conclude con il bilancio delle modifiche di Variante 8 rispetto alla vigente Variante 7 per ciascuna zona omogenea (paragrafo 4), sintetizzate nella tabella 0.4.1. che riporta le variazioni assolute (mq) e quelle percentuali. In termini di consumo di suolo la Variante in esame determina un modesto risparmio (-1.930 mq) come desumibili dalla collegata tabella C riportata al successivo paragrafo 17.2, ciò consente di valutare positivamente il bilancio generale sul consumo di suolo. Giova osservare in proposito che la variante n. 8 non prevede modifiche territoriali in quanto la superficie complessiva del comparto rimane invariata rispetto a quella esistente della variante n. 7 vigente, mantenendo inalterato il perimetro di competenza del Consorzio in ambito della Zona Industriale Udine Sud (ZIU).

La parte prima del documento riporta le caratteristiche della Variante in esame con riferimento al punto 1, dell'allegato 1, alla parte II, del D.Lgs 152/2006, e in quale misura la stessa:

- a) stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività (paragrafo 1, pag. 36);
- b) influenza altri piani e programmi (paragrafo 2, pagg. 36-55), inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Nelle valutazioni che verificano in quale misura la Variante 8 possa influenzare altri piani e programmi l'analisi prende in considerazione i vari strumenti che coinvolgono il territorio della ZIU a livello comunale (PRGC, piani di classificazione acustica, BICIPLAN), regionale (PURG, Piano Paesaggistico/PPR, PGT, Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto e della Mobilità delle Merci e della Logistica, Piano Regionale della Mobilità ciclistica/ PREMOCI, Piano di Tutela delle Acque/PRTA, progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Regionali -PAIR e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni/PGRA, Piano regionale di Miglioramento della Qualità dell'Aria e relativo Piano d'Azione, Piano Energetico Regionale, Piano Gestione Rifiuti).

Sono stati esaminati i rapporti con i piani e i programmi regionali e provinciali di gestione dei rifiuti e il Piano di Sviluppo di Terna SpA in quanto alcuni interventi ivi previsti riguardano la ZIU.

L'elaborato riporta anche una precisa descrizione del rapporto con la pianificazione di livello comunale (paragrafo 2.2) e con regolamenti ed altri strumenti di gestione (paragrafo 2.3).

⁶ Tale modifica sarà recepita anche a livello cartografico nella tavola dei vincoli (Tav. 4) con l'aggiornamento della perimetrazione delle zone di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (cfr. pag. 28, RP).



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

Dalle conclusioni del paragrafo 2 (pag. 55) emerge che la Variante 8 non contrasta in alcun modo con le prescrizioni dei piani e programmi vigenti e opera scelte che non hanno influenza sugli stessi, come si evince dalla puntuale analisi svolta per ciascun piano nelle relative “osservazioni conclusive”.

Al paragrafo 3 della parte prima viene svolto l’esame della pertinenza della Variante 8, ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile, con riferimento ai documenti di indirizzo della Commissione Europea ivi elencati, i cui esiti sono riportati nella tabella 3.1 che è redatta sotto forma di “matrice di verifica della coerenza interna tra gli obiettivi/direttive di variante ed i provvedimenti” (pag. 56).

La parte seconda il RP riguarda le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate da questi ultimi⁷, descrivendo il contesto ambientale di riferimento (inquadramento territoriale e urbanistico, il sistema delle attività produttive, l’idrografia di superficie e sotterranea, il contesto naturalistico e del paesaggio, la qualità dell’aria e il tema “rumore”), secondo lo schema già adottato nel RP relativo alla Var. 7.

In merito agli impatti vengono altresì valutati:

- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità (paragrafo 10);
- il carattere cumulativo (paragrafo 11);
- l’assenza di impatti transfrontalieri (paragrafo 12);
- i rischi per la salute umana e l’ambiente (paragrafo 13);
- l’entità e l’estensione nello spazio (paragrafo 14);
- il valore e la vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata (paragrafo 15);
- gli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale (par. 16; sul punto, nello specifico, si rinvia al successivo paragrafo 7 della presente relazione).

Infine, il paragrafo 17 relativo alla valutazione di impatto sulla salute riporta le informazioni richieste dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda per l’Assistenza Sanitaria all’interno delle circolari prot. nn. 59279-81-82-90/DD4 del 11.12.2015 e n. 60057/DD4 del 17.12.2015 (pagg. 67-69). Il paragrafo riporta anche le “*annotazioni relative a consumo di suolo e a variazioni di zona*” con connessa tabella riepilogativa (tab. C, pagg. 70-72) e le relative annotazioni dimensionali.

Per completezza di analisi, si riporta anche l’estratto delle “Conclusioni” (pag. 75) del RP:

<<considerato che:

- *il piano nasce sulla base degli indirizzi preliminari del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (Del.n.64 dd.15.11.2021, ove viene dichiarata la necessità di redazione di una variante di tipo “gestionale” (Variante n.8) al P.T.I., sulla base delle istanze pervenute e delle opportunità emerse, attraverso l’inserimento di modifiche “non incidenti” significativamente sulle strategie complessive (Linee guida) prefissate dal “Nuovo P.T.I.” (Variante n. 4);*
- *la Variante n.8, coerentemente con gli indirizzi preliminari (obiettivi), prevede unicamente modifiche alla zonizzazione di entità limitata e valenza gestionale-operativa, e modifiche non significative alle Norme di Attuazione;*
- *la Variante n.8 conferma le scelte strategiche della Variante n.4 “Nuovo P.T.I.” già sottoposta a procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (artt. da 12 a 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i);*
- *la variante non costituisce quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (con riferimento all’art. 6, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006);*
- *la variante non produce effetti su siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e siti classificati come di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica (con riferimento all’art. 6, c. 2, lett. b) del D.Lgs. 152/2006).*

si conclude che:

- 1) *il piano non produce potenziali effetti significativi sull’ambiente, pertanto non si ritiene necessario assoggettare il piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), come definita negli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e*

⁷ Con riferimento al punto 2, allegato I alla II del D.Lgs 152/2006 e s.m.

s.m.i.;

- 2) in relazione a quanto espresso al punto 1) non è necessario modificare il piano di monitoraggio ex art. 18 D.Lgs. 152/2006 avviato con la Variante n. 4 al P.T.I.>>

6. Analisi delle osservazioni dei pareri resi dai Soggetti competenti

Alcuni dei pareri inviati dai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento riportano delle osservazioni in merito ai contenuti della variante e del Rapporto Preliminare di cui si riporta di seguito un estratto.

Regione Friuli V.G. – Servizio Valutazioni Ambientali.

<< Si prende atto delle considerazioni conclusive del rapporto preliminare ambientale presentato.

A titolo collaborativo si avvisa che, sono state rilevate delle incongruenze tra le tabelle riportanti le variazioni zonizzative previste dalla variante, nel particolare in merito al consumo suolo.

Nel caso risulti inevitabile, per la realizzazione degli interventi e dei nuovi tracciati ciclopedonali, il taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva, dovrà essere prevista a titolo compensativo la messa a dimora, in posizione idonea, di almeno altrettanti esemplari selezionati tra le specie autoctone. Si suggerisce di realizzare, quando possibile, fasce boscate costituite da specie arboree e arbustive autoctone, al fine di incrementare la connettività ecologica del territorio comunale e la dotazione di infrastrutture verdi. Si consideri inoltre che quest'ultime, adeguatamente strutturate svolgono anche funzioni di ombreggiamento, protezione dal vento e un generale miglioramento del microclima.

Si raccomanda, relativamente gli interventi sulla Roggia di Palma, di prestare particolare attenzione alla preservazione della fascia riparia esistente, evitando l'alterazione delle caratteristiche attuali. Si ricorda l'importante ruolo ecologico di tale vegetazione, che rappresenta anche un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Per quanto riguarda la modifica n.4, nel particolare, in merito alle variazioni da apportare all'intervento di attraversamento della Roggia inizialmente presentato, richieste dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, si raccomanda di verificare la necessità o meno di comunicare le modifiche del progetto al competente servizio Valutazioni Ambientali nell'ambito dello Screening di VIA.>>

ARPA Friuli V.G.:

<< Le modifiche maggiormente rilevanti in termini di consumo di suolo, infatti, in riferimento alla tabella 0.4.1, mettono in luce un lieve decremento delle zone produttive (mq 1.014), che viene attuato attraverso la riduzione degli ambiti destinati alla ricerca e l'innovazione (modifica 7), a vantaggio di quelli produttivi artigianali, produttivi per insediamenti industriali e artigianali/industriali (inclusa la nuova "area a utilizzo condizionato"), il cui incremento complessivo tuttavia permane inferiore alla superficie stralciata dall'ambito per ricerca e innovazione.

Per l'ambiente e il paesaggio invece, la variante comporta un incremento degli "elementi naturalistici –paesaggistici – morfologici" che, in base a quanto indicato nella medesima tabella, si deduce corrispondere a 10.761 mq mentre, in base al bilancio derivante da quanto indicato in tabella C, l'incremento ammonta a 11.079 mq (modifiche 3, 4 e 7).

Si osserva a tale riguardo che dal controllo incrociato tra la tabella 0.4.1 e la tabella C, riportante i dati di variazione di superficie per ZTO delle singole modifiche di variante, in alcuni casi le variazioni di superficie delle ZTO non corrispondono; in ogni caso il confronto tra la tab. C e gli estratti di zonizzazione vigente e di variante contenuti nell'allegato 1 consente di valutare positivamente il bilancio generale sul consumo di suolo derivante della variante.

Sulla base di quanto indicato si ricorda pro futuro la necessità di illustrare un quadro sinottico complessivo coerente delle modifiche apportate dalla variante (o quantomeno evidenziare le criticità dei dati riportati con commenti), che renda possibile percorrere l'intero processo che ha portato alla definizione delle variazioni di superficie, necessarie per il bilancio sul consumo di suolo; un tanto anche ai fini di una più agevole comprensione delle modifiche di variante.

Per quanto riguarda inoltre gli interventi di sovrappasso della roggia di Palma (modifica 4), che si dichiara non incideranno sul tracciato del canale, si raccomanda comunque di porre attenzione alla preservazione della vegetazione riparia e, dove assente, di valutare la messa in atto di azioni finalizzate a promuoverne la costituzione e permanenza nel tempo. Si ricorda



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

che la vegetazione naturale presente lungo i corsi d'acqua oltre ad avere un rilevante ruolo ecologico nella conservazione della biodiversità, costituisce anche un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali. >>

I due pareri segnalano delle lievi incongruenze tra i dati delle tabelle riportanti i dati delle variazioni zonizzative e riportano delle indicazioni sulla gestione della tematica del “verde”.

La Progettista, con la nota sopra richiamata, ha fornito delle spiegazioni circa le modalità di elaborazione dei dati e delle possibili lievi discordanze dovute sostanzialmente alla sovrapposizione di ZTO in corrispondenza di una stessa superficie e dalle diverse modalità di calcolo dei dati riportati nelle due tabelle. L’Autorità competente prende atto di ciò, anche tenuto conto che tali aspetti non hanno una diretta rilevanza ambientale.

L’arch. Bruna Flora, relativamente alla salvaguardia del “verde” segnala, in estrema sintesi, che tale aspetto è già oggetto di adeguate prescrizioni all’interno delle Norme di Attuazione vigenti e che riguarda principalmente aspetti puntuali. Tuttavia, ai fini di una sostanziale aderenza con quanto espresso nel parere della Regione Friuli V.G., si è ritenuto di modificare l’art. 21 delle NTA in fase di adozione inserendo il nuovo comma 6 riportante il seguente testo:

“Nel caso risulti inevitabile, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e dei nuovi tracciati ciclopedonali, il taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva, dovrà essere prevista a titolo compensativo la messa a dimora, in posizione idonea, di almeno altrettanti esemplari selezionati tra le specie autoctone.”

7. Incidenza della variante con le “aree protette”

Considerate l’assenza di aree protette all’interno dell’ambito della Zona Industriale Udine Sud (ZIU) e la distanza dell’ambito dai siti protetti più prossimi⁸, l’arch. Flora assevera, analogamente a quanto asseverato per la variante 7 (allegato a pag. 76 del RP) <<che le modifiche introdotte dalla Variante n. 8 al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udinese non interessano e non hanno incidenza sul sito IT3320029 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) “Confluenza fiumi Torre e Natisone” e sul sito IT3320023 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) “Magredi di Campoformido”, di cui all’elenco approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente 03-04-2000, pertanto non si ritiene necessaria l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357 del 08-09-1997, art.5, sostituito dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, art.6.>>.

Il Servizio regionale Valutazioni Ambientali all’interno del proprio parere afferma che “Il Comune di Pavia di Udine è interessato dal sito della rete Natura 2000, ZSC IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone, distante circa 4.4 km dal più vicino punto di intervento. Considerata la localizzazione, si ritiene che la proposta non comporti interferenze funzionali con i siti tutelati; non si valuta pertanto necessaria la Valutazione d’incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1183/2022”.

L’Autorità competente concorda che le previsioni della Variante 8 sia per la distanza che per la dimensione degli interventi trasformativi introdotti, non possano comportare interferenze funzionali o azioni causa di possibili incidenze negative significative su habitat e specie tutelati.

8. Adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG)

Con nota prot. n. 715 del 28.02.2023 il Consorzio ha richiesto al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia il parere di adeguamento alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi degli artt. 57-ter e 57-quater della L.R. 5/2007 e s.m. e degli artt. 13, c. 6, e 14, c. 8, delle Norme di attuazione del predetto Piano, inviando la seguente documentazione a firma dell’arch. Bruna Flora:

1. Valutazione di adeguamento degli aspetti paesaggistici al P.P.R. della variante n. 8 al PTI della ZIU;
2. Elaborato di sintesi di cui al punto 1;
3. Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS d.d. febbraio 2023;

⁸ Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) codice IT3320029 “Confluenza fiumi Torre e Natisone” (questa zona si trova nella parte sud-orientale del territorio di Pavia di Udine, al confine tra i Comuni di Manzano e Trivignano Udinese e dista circa 4.35 km dal perimetro della ZIU); Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) Codice IT3320023 “Magredi di Campoformido” (Il sito ricade quasi interamente all’interno del territorio del Comune di Campoformido e si trova ad una distanza oltre 4,5 km dall’ambito ZIU).



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

4. Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS – Allegato 1 Estratti delle modifiche alla zonizzazione;
5. Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS – Allegato 2 Progetto Norma.

La Soprintendenza del Friuli V.G. ha formulato parere positivo, con prescrizioni, con propria nota prot. MIC/MIC_SABAP-FVG_UO2|31/03/2023|0006452-P, precisando che <<I nuovi interventi dovranno adeguarsi agli obiettivi di qualità paesaggistica del relativo Morfotipo “insediamenti produttivi e logistici” contenuti nell’allegato n. 6 B.2 al Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres.>>.

L’arch. Bruna Flora all’interno della nota d.d. 22.05.2023 informa l’Autorità competente che tale prescrizione è stata recepita all’art. 6 delle NTA in fase di adozione in un nuovo paragrafo (6.2) rubricato come “Disposizioni generali per l’ambito ZIU riguardanti il recepimento degli obiettivi ed indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)”.

9. Ulteriori aspetti

La Progettista con la nota d.d. 22.05.2023 ha trasmesso, per ragioni di completezza documentale e con riferimento al paragrafo 6 della parte II del RP, la seguente documentazione che viene acquisita agli atti:

- asseverazione di non significatività ai sensi dell’art. 5, c. 3, lett. b dell’allegato A alla delibera n. 506 del 06.03.2023 e successive modifiche in materia di invarianza idraulica, a firma dell’ing. Matteo Colautti;
- attestato di rischio idraulico d.d. 03.03.2023 a firma dell’ing. Matteo Colautti relativo alle aree di variante.

10. Conclusioni istruttorie

L’Autorità competente ritiene che le conclusioni del Rapporto Preliminare, anche alla luce dei pareri acquisiti dai Soggetti coinvolti nella procedura di verifica, siano condivisibili.

Considerati i contenuti della proposta di Variante n. 8, di carattere sostanzialmente “gestionale”, le analisi e le conclusioni riportate nel RP nonché quanto emerso dai pareri-contributi resi dai Soggetti coinvolti nel procedimento, si ritiene che la Variante in esame non determini impatti significativi sull’ambiente tali da rendere necessaria l’attivazione della procedura di VAS, avuto riguardo in particolare delle seguenti motivazioni:

- a. la Variante n. 8 determina l’uso di piccole aree a livello locale e prevede solo modifiche di carattere azionato e normativo “minori” rispetto alla Variante n. 7 vigente;
- b. le modifiche apportate dalla Variante n. 8 sono coerenti con le direttive (linee guida) e con le linee strategiche prefissate dalla Variante n. 4 del PTI (“nuovo PTI”) che è stata assoggettata alla procedura di VAS ai sensi degli artt. 6, c. 2, e artt. 13-18 D.Lgs 152/2006;
- c. la Variante n. 8 non costituisce quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati in quanto la Variante stessa non contiene criteri o condizioni particolari che orientino le autorità preposte al rilascio dell’autorizzazione in merito alle modalità di decisione né modifica l’elenco delle attività industriali ammissibili e le relative modalità di insediamento (art. 5 NTA);
- d. la Variante n. 8 non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, come peraltro confermato anche dal competente Servizio regionale Valutazioni Ambientali;
- e. i contenuti della Variante sono adeguati alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi degli artt. 57-ter e 57-quater della L.R. 5/2007 e s.m. e degli artt. 13, c. 6, e 14, c. 8, delle Norme di attuazione del predetto Piano, come da parere reso dalla Soprintendenza del Friuli V.G.;
- f. la Variante n. 8 non determina nuovi impatti significativi sull’ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS della Variante n. 4 (“nuovo PTI”).



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

In relazione a quanto riportato alla precedente lett. f) non si ritiene di prescrivere modifiche od integrazioni al Piano di Monitoraggio predisposto per la Var. n. 4⁹: il monitoraggio delle azioni di piano proseguirà quindi secondo le modalità previste per la Variante n. 4 e del sistema di gestione ambientale del Consorzio.

Udine, **23.05.2023**

f.to
L'Autorità competente in materia di VAS
Il Responsabile del Procedimento
(per. ind. Alan VALENTINO)

Responsabile dell'istruttoria
(per. ind. Alan VALENTINO)

ALLEGATI.: pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0015329/P datato 15.05.2023, acquisito al protocollo consorziale al n. 1623 del 16.05.2023;
- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio Valutazioni Ambientali, nota (PEC) prot. 0282819/P del 15.05.2023 (rif. SCV/697), acquisita al protocollo consorziale al n. 1621 di data 16.05.2023;
- Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ASU-FC (S.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica), nota prot. 0072232/P/GEN/PREV-SEGR datata 16.05.2023, acquisita al protocollo consorziale in data 16.05.2023, al n. 1625.

⁹ Il RP attesta espressamente (pag. 58) che non è necessario modificare il piano di monitoraggio; peraltro, anche i Soggetti ambientali coinvolti non hanno rilevato nulla in proposito.



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coséf.fvg.it
33100 Udine coséf@pec.coséf.fvg.it
T. +39 0432 www.coséf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

Da riportare in ogni risposta:
Prot. n. 0072232 - P / GEN / ASUFC
Data 16/05/2023

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SOC Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile del Procedimento
dott. Francesco Maria Acchiardi
(+39) 0432 553904
francesco.acchiardi@asufc.sanita.fvg.it

Referente
A.T. Emanuele Polato
(+39) 0432 553906
emanuele.polato@asufc.sanita.fvg.it

Al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli
PEC: cosef@pec.cosef.fvg.it

OGGETTO: Variante n. 8 al Piano Territoriale Infraregionale della Z.I.U. Trasmissione del Rapporto Ambientale Preliminare. Richiesta espressione parere igienico-sanitario su assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006.

In relazione alla richiesta dell'Ente in indirizzo prot. n. 1265 del 14.04.2023, vista la documentazione pervenuta e preso atto che si tratta di un insieme di interventi puntuali di ricalibratura dell'assetto azzonativo e della normativa di piano, che non modifica in modo significativo il quadro ambientale attualmente delineato, non rilevando nei contenuti di tale strumento di pianificazione impatti negativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione, si comunica che non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di V.A.S.

Distinti saluti.

IL MEDICO DEL SERVIZIO DI IGIENE
AMBIENTALE
dr. Francesco Maria Acchiardi

IL DIRETTORE DELLA S.O.C. IGIENE E
SANITA' PUBBLICA
dott.ssa Francesca Valent

ARPA - FVG

Prot . 0015329 / P / GEN/ AUT

Data : 15/05/2023 16:08:30

Classifica : PRA-AUT

GEN/INT 0005956

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott. ssa Giulia Mullig

tel. 0432/1918342

Email giulia.mullig@arpa.fvg.it

Spett:

Consorzio di sviluppo economico del
FriuliAssemblea dei Soci (autorità
precedente) e Ufficio Gestione
Territorio, Ambiente ed Energia
(autorità competente)

Via Cussignacco, 5

33100 UDINE (UD)

PEC: cosef@pec.cosef.fvg.it**Oggetto:** "Variante n. 8 al PTI Piano Territoriale Infraregionale della ZIU Zona Industriale Udinese"Parere ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. – **Assoggettabilità a VAS**

Vs. prot. n. 1265 del 14/04/2023 al prot. ARPA FVG n. 11998 del 14/04/2023

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto dell'Autorità Competente per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione, è costituita da:

- Estratto del verbale della deliberazione adottata dall'assemblea consortile n. 1 del 13/04/2023;
- Rapporto preliminare ambientale;
- Allegato 1 - Estratti delle modifiche alla zonizzazione;
- Allegato 2 – Progetto norma.

La Variante n.8 si configura come una variante di "mera gestione" del PTI al fine di fornire risposta alle istanze degli insediati e accrescere l'attrattività dell'ambito in esame.

“Su queste basi la variante raccoglie un insieme di provvedimenti non significativi, che ricalibrano puntualmente l'assetto azzonativo e la normativa di piano, confermandone pienamente in entrambi i casi la struttura. La variante n.8 nella sua totalità non modifica in modo significativo né la struttura del “Nuovo P.T.I.” (Variante n.4), né il quadro ambientale da esso delineato e valutato nel rispettivo Rapporto Ambientale e nei successivi Rapporti Preliminari delle varianti n.5, n.6 e n.7.” (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 8)

Gli obiettivi generali definiti con delibera n. 64 del 15.11.2021 dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ex Consorzio ZIU), a cui la presente variante fa riferimento, sono (Rapporto ambientale preliminare, pag. 9):

- *“Obiettivo n.1 - Supporto alle imprese nelle esigenze di sviluppo/ampliamento/diversificazione della propria attività produttiva, anche mediante la previsione di nuove infrastrutture;
Per dare tempestiva risposta alle istanze delle ditte - per quanto detto soprattutto in considerazione delle improcrastinabili necessità gestionali da attuare in considerazione della imminente scadenza del Piano - è stata riscontrata la necessità di rendere più funzionale l'assetto delle partizioni di lotti, in modo da soddisfare le esigenze legate alle attività produttive, nel rispetto della normativa di piano e di implementare la dotazione delle infrastrutture anche nell'ottica di favorire il trasporto merci su rotaia e la mobilità sostenibile.*
- *Obiettivo n.2 - Adeguamenti-aggiornamenti (zonizzativi e normativi) correlati con gli obiettivi sopra elencati e con eventuali necessità gestionali emerse successivamente all'approvazione delle Varianti nn. 4, 5, 6 e 7 al P.T.I..*

Il PTI nel suo periodo di gestione, necessita fisiologicamente di adattamenti azzonativi per ricalibrare il Piano parallelamente alla sua progressiva attuazione. Appartengono a questa tipologia le modifiche che intervengono sulla zonizzazione in modo puntuale senza alterare la struttura ed i rapporti tra funzioni definiti dal Piano.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione con delibera n.72 del 20.12.2022, ha confermato gli obiettivi della variante n.8, di cui sopra, specificando ulteriormente che sono da intendersi ricompresi negli stessi:

- *puntuale raccordo con la rete di mobilità ciclistica recentemente pianificata del Comune di Pavia di Udine (Biciplan, per ciò che attiene c.d. percorsi casalavoro);*
- *istanze interne degli Uffici (di natura operativo-gestionale);*
- *esigenze di adeguamento-recepimento del nuovo assetto proprietario (conformazione dei lotti urbanistici) e consuete verifiche-adequamenti delle zone produttive, per servizi, ambiente e paesaggio;*
- *esigenze di consolidamento del “sistema QGIS” (cartografico unitario) già adottato da COSEF, con ulteriore aggiornamento-allineamento al sistema indicato per ZIU.”*

In sintesi, le modifiche azzonizzative presentate sono le seguenti:

- Modifiche 1.1, 1.2, 1.3: consistono nella sola ridefinizione dello schema funzionale dei lotti senza apportare modifiche della superficie produttiva dell'ambito consortile e degli indici urbanistici/edilizi o delle destinazioni d'uso ammesse, con accorpamento di lotti e incorporamento della viabilità di servizio agli stessi (Modifiche 1.1 e 1.2). Gli ambiti si collocano a nord di via Buttrio (modifica 1.1), a sud di via Ceconi (modifica 1.2) e a nord di via dell'Artigianato.
- Modifiche 1.4 e 1.5: esse prevedono la rettificazione nonché traslazione (solo per la modifica 1.5) dei lotti. Esse fanno riferimento ai lotti produttivi rispettivamente a sud di via dell'Artigianato e a est di via Stellini.

- Ulteriori due modifiche (indicate come modifiche n. 2.1. e 2.2.) riguardano la sola ricognizione degli elementi naturalistici presenti negli ambiti produttivi, costituendo un aggiornamento del piano mediante riconoscimento degli interventi realizzati; gli ambiti si collocano a sud di via Buttrio al limite ovest dell'ambito PTI (modifica 2.1) e al confine del lotto "ABS - Bertoli-Safau" (modifica 2.2).
- Per la modifica n. 3 "nuovo parcheggio "c5" di previsione" (mq 4638, RAP, tab.C) parte della superficie orientale del lotto produttivo posto a nord di via Buttrio (vedi anche mod. n.1.1) viene interessata da modifiche di destinazioni d'uso per introdurre la previsione di nuove aree destinate a parcheggio; è indicata infatti nella parte ovest la localizzazione di parcheggi di pertinenza del vicino lotto produttivo posto di fronte, a sud della viabilità, e nella parte est la previsione di un parcheggio di servizio ("c5") dell'ambito consortile. Modifiche ulteriori interessano la viabilità e l'itinerario ciclabile e pedonale che sarà lievemente rettificato. Viene indicata inoltre la mitigazione visiva delle aree di parcheggio tramite la previsione di una fascia di "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione" ricadente nel lotto produttivo a nord.
- La modifica n.4 "nuova area a utilizzo condizionato e corsia tecnologica" (mq 10.884, RAP, tab. C) interessa la roggia di Palma e la sua fascia di rispetto fluviale. La modifica indica, in base al RAP, la realizzazione di un collegamento ferroviario tra il lotto "ABS acciaierie Bertoli Safau" e quello posto a sud di via Ceconi di Montececon, con attraversamento della roggia di Palma, mediante conversione di parte dell'ambito classificato come "zona per servizi complementari" in "zona per insediamenti industriali" (art.6bis); vi è inoltre la conversione in "quantità minimale" di superfici residuali di "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici" "verde pubblico attrezzato e di connettivo" e della Roggia di Palma, in "zona per insediamenti industriali" in "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione".
- La modifica n.5 "ampliamento di lotti produttivi su via Ceconi di Montececon" (mq 4.645, RAP, tab. C) prevede la trasformazione della destinazione d'uso delle superfici comprese tra la viabilità di servizio (via Ceconi di Montececon) ed i lotti produttivi posti a sud allo scopo di estendere a nord i lotti produttivi esistenti fino a confine con la viabilità. La trasformazione di destinazione d'uso riguarda superfici limitate destinate a "verde pubblico attrezzato e di connettivo", "viabilità di servizio" e "parcheggi di relazione".
- La modifica n.6 "nuova connessione ciclabile e pedonale con Pavia di Udine" consiste nella previsione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo via Montececon, finalizzata alla connessione con l'abitato di Pavia di Udine e la relativa rete ciclabile, sulla base di quanto concordato con il Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Regione nell'ambito del Biciplan del Comune di Pavia di Udine, in fase di approvazione.
- Modifica n.7 "nuovo parcheggio "c6" e nuova zona artigianale di previsione" (mq 52.507, RAP, tab. C): per la superficie con destinazione d'uso "zona per la ricerca e l'innovazione" nella parte nord-est dell'ambito consortile viene prevista la conversione in due lotti destinati a "zone per insediamenti artigianali" e nel parcheggio di servizio "c6". Nei due nuovi lotti vengono consentite attività connesse all'autotrasporto. La modifica prevede anche una nuova viabilità di servizio che si innesta come "quarto braccio" sulla rotatoria di previsione a nord, a scapito di aree destinate dal PTI vigente a "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione" ed in parte minore a "zona per la ricerca e l'innovazione". A fronte di tali stralci, vengono proposte le previsioni di una nuova fascia di mitigazione costituita da "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di

previsione", che si sviluppa a confine del parcheggio e un'ampia superficie *"zona per la ricerca e l'innovazione"*.

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, la variante aggiorna il PTI al PGRA (G.U. n. 29 del 22 febbraio 2022) confermando, *"salvo modifiche minimali"* le zone a pericolosità idraulica già presenti all'interno del PTI.

Il bilancio complessivo sul consumo di suolo evidenzia un risparmio di tale risorsa corrispondente a circa 1.930 mq (tab. C, pag.72).

Inoltre:

- Le previsioni di variante che interessano l'attraversamento della Roggia di Palma sono già oggetto della concessione autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, attualmente in corso di revisione per il recepimento delle osservazioni della Soprintendenza del FVG;
- La variante n. 8 al PTI è già stata adeguata alle previsioni del PPR (parere Soprintendenza del FVG prot. n. 6452 del 31.03.2023).

OSSERVAZIONI

Vista la documentazione presentata, si formulano le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda i contenuti della variante, si prende atto di come, in base a quanto presentato, in generale le proposte di modifica non incidano in maniera significativa sul consumo potenziale di suolo, ritenendo che le medesime non introducano elementi rilevanti di impatto rispetto a quanto già valutato nell'ambito della precedente variante 7 (nota ARPA FVG prot. n. 20768/2019).

Le modifiche maggiormente rilevanti in termini di consumo di suolo, infatti, in riferimento alla tabella 0.4.1, mettono in luce un lieve decremento delle zone produttive (mq 1.014), che viene attuato attraverso la riduzione degli ambiti destinati alla ricerca e l'innovazione (modifica 7), a vantaggio di quelli produttivi artigianali, produttivi per insediamenti industriali e artigianali/industriali (inclusa la nuova *"area a utilizzo condizionato"*), il cui incremento complessivo tuttavia permane inferiore alla superficie stralciata dall'ambito per ricerca e innovazione.

Per l'ambiente e il paesaggio invece, la variante comporta un incremento degli *"elementi naturalistici – paesaggistici – morfologici"* che, in base a quanto indicato nella medesima tabella, si deduce corrispondere a 10.761 mq mentre, in base al bilancio derivante da quanto indicato in tabella C, l'incremento ammonta a 11.079 mq (modifiche 3, 4 e 7).

Si osserva a tale riguardo che dal controllo incrociato tra la tabella 0.4.1 e la tabella C, riportante i dati di variazione di superficie per ZTO delle singole modifiche di variante, in alcuni casi le variazioni di superficie delle ZTO non corrispondono; in ogni caso il confronto tra la tab. C e gli estratti di zonizzazione vigente e di variante contenuti nell'allegato 1 consente di valutare positivamente il bilancio generale sul consumo di suolo derivante della variante.

Sulla base di quanto indicato si ricorda pro futuro la necessità di illustrare un quadro sinottico complessivo coerente delle modifiche apportate dalla variante (o quantomeno evidenziare le criticità dei dati riportati con commenti), che renda possibile percorrere l'intero processo che ha portato alla definizione delle variazioni di superficie, necessarie per il bilancio sul consumo di suolo; un tanto anche ai fini di una più agevole comprensione delle modifiche di variante.

Per quanto riguarda inoltre gli interventi di sovrappasso della roggia di Palma (modifica 4), che si dichiara non incideranno sul tracciato del canale, si raccomanda comunque di porre attenzione alla preservazione della vegetazione riparia e, dove assente, di valutare la messa in atto di azioni finalizzate a promuoverne la

costituzione e permanenza nel tempo. Si ricorda che la vegetazione naturale presente lungo i corsi d'acqua oltre ad avere un rilevante ruolo ecologico nella conservazione della biodiversità, costituisce anche un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Si inviano le osservazioni sopra formulate all'Autorità competente per il seguito di cui all'art. 12 comma 4 del T.U.A in modo che possa tenerne conto per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si chiede cortesemente di voler inviare copia del provvedimento di verifica di assoggettabilità (ex art. 12 c.5 del T.U.A.).

Distinti saluti

Il Responsabile della SOS
*Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali*
ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi del d.lgs. 82/2005)

Prot. N. 0282819 / P / GEN
dd. 15/05/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfv

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

**TRASMESSO UNICAMENTE
VIA PEC**

Spett.
COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli
cosef@pec.cosef.fvg.it

e, p.c.
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del
Friuli Venezia Giulia
sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale
e strategica
territorio@certregione.fvg.it

oggetto: D.lgs 152/2006. Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante 8 al Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.) della ZIU del Consorzio di sviluppo economico del Friuli nei Comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli. Parere ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006.
Rif. Pratica SCV/ 697.

Con riferimento alla vs. nota pervenuta al nostro prot. 223352 del 14 aprile 2023, relativa alla richiesta del parere di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano in oggetto, dall'esame della documentazione fornita e in considerazione a quanto richiesto dall'allegato I alla parte II del d.lgs. 152/06, si comunica quanto segue.

con riferimento ai criteri di valutazione relativi alle caratteristiche del P/P

"La Variante n.8 si configura come una variante di mera gestione del Piano Territoriale Infraregionale. Le modifiche apportate dalla variante sono dettate dall'esigenza di dare risposta alle istanze degli insediati e migliorare l'attrattività dell'ambito, aggiornandolo rispetto alla variante vigente. Su queste basi la variante raccoglie un insieme di provvedimenti non significativi, che ricalibrano puntualmente l'assetto azzonativo e la normativa di piano, confermandone pienamente in entrambi i casi la struttura. La variante n.8 nella sua totalità non modifica in modo significativo né la struttura del "Nuovo P.T.I." (Variante n.4), né il quadro ambientale da esso delineato e valutato nel rispettivo Rapporto Ambientale e nei successivi Rapporti Preliminari delle varianti n.5, n.6 e n.7."
Pag. 8 RPA

Le modifiche n. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, ridefiniscono l'assetto dei lotti, ovvero il loro schema funzionale (morfologia e suddivisione) senza che vi sia incremento o riduzione della superficie produttiva dell'ambito consortile o modifica di indici urbanistici/edilizi o delle destinazioni d'uso ammesse.

Le modifiche n. 2.1 e 2.2, a seguito di una ricognizione, aggiornano lo stato di avanzamento nella realizzazione degli elementi naturalistici di mitigazione indicati da "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione", a "elementi naturalistici- paesaggistici morfologici esistenti".

La modifica n.3 interviene su parte della superficie orientale del lotto produttivo (ca. 4000mq) posto a nord di via Buttrio (vedi anche mod. n.1.1) viene interessata da modifiche di destinazioni d'uso per introdurre la previsione di nuove aree destinate a parcheggio "Nuovo parcheggio "c5" di previsione". Le aree a parcheggio introdotte dalla modifica qui descritta saranno mitigate visivamente da apposita fascia di "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione" ricadente nel lotto produttivo a nord.

La modifica n.4 prevede "la realizzazione di un collegamento ferroviario interno (di raccordo funzionale) tra il lotto produttivo esistente (ABS – Acciaierie Bertoli Safau) ed il lotto produttivo esistente a sud di via Ceconi di Montececon. La modifica consta nella trasformazione di parte della superficie destinata a "Zona per servizi complementari" (art. 18.1-18.2 delle NTA) in "Zona per insediamenti industriali" (art.6bis) ed in quantità minimale nella trasformazione di superfici residuali di "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici" (art.18.1 delle NTA), "verde pubblico attrezzato e di connettivo" e della Roggia di Palma, in "Zona per insediamenti industriali" ed "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione" (art.18.1 delle NTA). L'area interessata dalla modifica viene perimetrata come "Area a utilizzo condizionato – corsia tecnologica" e disciplinata in modo specifico nelle norme tecniche di piano. La superficie già ricadente nel lotto produttivo, sulla quale insiste anche la previsione di "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici", viene coerentemente stralciata e compensata in eccedenza dalla allocazione di nuove superfici per elementi naturalistici paesaggistici-morfologici. Gli stessi vengono posti per raccordare gli elementi naturalistici già presenti a creare una cortina di mitigazione nei confronti degli elementi più sensibili dal punto di vista paesaggistico ed ambientale posti a sud ovest. Le aiuole (verde pubblico attrezzato e di connettivo) presenti sulla viabilità di servizio vengono stralciate". Pag 16 RPA

La modifica n.5 interessa l'Ampliamento dei lotti produttivi su via Ceconi di Montececon. Si prevede il cambio di destinazione d'uso, rispettivamente da ovest verso est, di superfici a "verde pubblico attrezzato e di connettivo" (art.13 delle NTA), "viabilità di servizio" (art.22 delle NTA), "Parcheggi di relazione" (art.12.3 delle NTA), e nuovamente "verde pubblico attrezzato e di connettivo".

La modifica n.6 prevede la realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale che si sviluppa in estensione lungo via Montececon, allo scopo di predisporre l'ambito per una connessione ad est con l'abitato di Pavia di Udine e la relativa rete ciclabile.

La Modifica n.7 "nuovo parcheggio "c6" e nuova zona artigianale di previsione" per la superficie con destinazione d'uso "zona per la ricerca e l'innovazione" nella parte nord-est dell'ambito consortile viene prevista la conversione in due lotti destinati a "zone per insediamenti artigianali" e nel parcheggio di servizio "c6". Nei due nuovi lotti vengono consentite attività connesse all'autotrasporto. La modifica prevede anche una nuova viabilità di servizio che si innesta come "quarto braccio" sulla rotatoria di previsione a nord, a scapito di aree destinate dal PTI vigente a "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione" ed in parte minore a "zona per la ricerca e l'innovazione". A fronte di tali stralci, vengono proposte le previsioni di una nuova fascia di mitigazione costituita da "elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione", che si sviluppa a confine del parcheggio e un'ampia superficie "zona per la ricerca e l'innovazione".

La Variante si colloca nell'ambito della procedura di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007. Interessando piccole aree a livello locale ai sensi della L.R. 16/2008, la variante viene assoggettata a alla procedura di screening di VAS.

con riferimento ai criteri legati alle caratteristiche delle aree interessate

Alcuni punti di modifica 1.1; 2.2; 3; 4; 5; e 6, interessano vincoli paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 Parte III, art.136 beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione di nuovi contesti, e art. 142 vincolo costituito dai "fiumi e torrenti e corsi d'acqua" riguardante l'area ricompresa all'interno della fascia di rispetto di 150 m dalle acque pubbliche denominate Roggia di Palma. L'ambito di intervento è inoltre adiacente e parzialmente interessato dalla Direttrice di connettività della Rete Ecologica Regionale.

Per quanto riguarda le indicazioni fornite in merito alla procedura di adeguamento ai sensi dell'art.13 delle Norme di attuazione del PPR e l'analisi di coerenza delle modifiche introdotte della variante al Piano paesaggistico regionale, si rimanda alle valutazioni della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Il Comune di Pavia di Udine è interessato dal sito della rete Natura 2000, ZSC IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone, distante circa 4.4 km dal più vicino punto di intervento. Considerata la localizzazione, si ritiene che la proposta non comporti interferenze funzionali con i siti tutelati; non si valuta pertanto necessaria la Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1183/2022.

con riferimento ai criteri legati alle caratteristiche degli effetti ambientali

Si prende atto delle considerazioni conclusive del rapporto preliminare ambientale presentato. A titolo collaborativo si avvisa che, sono state rilevate delle incongruenze tra le tabelle riportanti le variazioni zonizzative previste dalla variante, nel particolare in merito al consumo suolo.

Nel caso risulti inevitabile, per la realizzazione degli interventi e dei nuovi tracciati ciclopedonali, il taglio di vegetazione arborea e/o arbustiva, dovrà essere prevista a titolo compensativo la messa a dimora, in posizione idonea, di almeno altrettanti esemplari selezionati tra le specie autoctone. Si suggerisce di realizzare, quando possibile, fasce boscate costituite da specie arboree e arbustive autoctone, al fine di incrementare la connettività ecologica del territorio comunale e la dotazione di infrastrutture verdi. Si consideri inoltre che quest'ultime, adeguatamente strutturate svolgono anche funzioni di ombreggiamento, protezione dal vento e un generale miglioramento del microclima.

Si raccomanda, relativamente gli interventi sulla Roggia di Palma, di prestare particolare attenzione alla preservazione della fascia riparia esistente, evitando l'alterazione delle caratteristiche attuali. Si ricorda l'importante ruolo ecologico di tale vegetazione, che rappresenta anche un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Per quanto riguarda la modifica n.4, nel particolare, in merito alle variazioni da apportare all'intervento di attraversamento della Roggia inizialmente presentato, richieste dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, si raccomanda di verificare la necessità o meno di comunicare le modifiche del progetto al competente servizio Valutazioni Ambientali nell'ambito dello Screening di VIA.

Sulla base di quanto sopra rilevato, lo scrivente Servizio ritiene che la variante in oggetto non richiede l'assoggettamento alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006, in quanto non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente.

Si chiede, ai fini del monitoraggio dell'applicazione della valutazione ambientale strategica prevista dall'art. 7, comma 8, del d.lgs. 152/2006 in capo alle regioni e al Ministero della transizione ecologica, l'invio del provvedimento di esclusione o assoggettamento alla VAS, citando il riferimento pratica in oggetto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SERVIZIO VALUTAZIONI
AMBIENTALI
- (CELLA) -

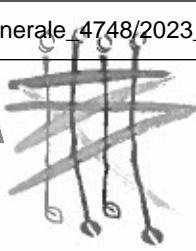
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Amministrazione competente: Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali

Responsabile del procedimento: dott. Fabio Cella

Responsabili dell'istruttoria: arch. Giulia Cefalù, e-mail giulia.cefalu@regione.fvg.it; tel. 0403774465

CONSORZIO DI BONIFICA



PIANURA FRIULANA



Consorzio Bonifica
Pianura Friulana
Protocollo Generale

4748/2023
23-05-2023

Spett.le

CONSORZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL
FRIULI

Assemblea dei Soci e Ufficio Gestione Territorio,
Ambiente ed Energia
Via Cussignacco, 5
33100 Udine (UD)
cosef@pec.cosef.fvg.it

INDIRIZZO P.E.C.

INDIRIZZO E-MAIL

e p.c. AREA MEDIA ALTA ORIENTALE
s.zorzutti@bonificafriulana.it

Vs.rif. prot.n. 1265 dd. 14.04.2023
Ns.rif. prot.n. 3773 dd. 17.04.2023

Oggetto: Variante n.8 al Piano Territoriale Infra-regionale della ZIU.
Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006.
Parere.

In riferimento al procedimento in oggetto, visto il rapporto preliminare ed i suoi allegati, fermo restando i vicoli posti a tutela dei corsi d'acqua di cui ai R.D. 523/1904, 368/1904 e L.R. 11/2015, si esprime parere positivo.

La previsione di variante che interessa l'attraversamento della Roggia di Palma verrà valutata sulla base della documentazione progettuale trasmessa con Vostra istanza prot. 1208 del 24.03.2023. Eventuali prescrizioni tecniche vengono demandate al nuovo atto autorizzativo richiesto.

Distinti saluti



Responsabile del Procedimento: dott. Armando Di Nardo
Responsabile dell'Istruttoria: Ing. Serena Pettoello
MV/sp/
Cds - Screening di VAS-Variante 8 Cosef

inviata da: info@pec.bonificafriulana.it